Anno XLI | Mercoledì 20 febbraio 1907 | Conto corrente con la posta | N. 44

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Alla Camera dei Deputati

Dopo i fatti di Firmo

Roma, 19. — Presidenza del vice presidente *Torrigiani.*

La seduta comincia alle 14.

Facta rispondendo all'on. Badaloni dichiara che le ulteriori notizie pervenute da Firmo lasciano sperare che i feriti saranno tra breve guariti. Furono spediti soccorsi per riparare ai mali immediati, fu allontanato il tenente dei carabinieri, si sono emanati provvedimenti di vario ordine per rimuovere le cause del malcontento di quelle popolazioni in attesa di provvedimenti organici. Confida che ogni cagione di malessere abbia a scomparire. (*Vive approvazioni*).

Il monumento a Carducci

La salma non sarà portata a Santa Croce

Rosadi (*segni di attenzione*) presenta la relazione sul disegno di legge per la erezione di un monumento a Carducci in Roma e sulla mozione per la tumulazione di esso in Santa Croce.

Donati propone che ne sia data immediatamente lettura onde accrescere solennità all'omaggio alla memoria del grande poeta. (*Approvazioni*).

Rosadi recatosi alla tribuna legge; On. Colleghi — Nel giorno stesso in cui il maggiore poeta della nuova Italia passava dalla vita alla storia, un decreto del Re autorizzava il Governo a presentare un disegno di legge che ordinasse l'erezione di un monumento al poeta in Roma. Annunziato in quello stesso giorno alla Camera dei Deputati, il disegno era accolto da unanime consenso.

La Commissione incaricata di prenderlo in esame non sente il bisogno nè studia le parole per commentarlo: ella è convinta che l'immagine del grande poeta che cantò gli sdegni ed i dolori, le fortune e le speranze d'Italia sarà qui in Roma Capitale mònito alto e solenne di quanto possa il vaticinio fortemente sentito e professato, anche con l'arte dei carmi, della libertà e della grandezza della patria. Però chiede la approvazione del presente disegno di legge e rimette ad altra legge da proporsi la determinazione della spesa e del concorso e del luogo in cui sarà eretto il monumento. La Commissione incaricata altresì di esaminare la mozione che nella stessa occasione solenne fu presentata da vari deputati allo scopo che la salma del poeta fosse deposta in Santa Croce, ha ricordato con commozione ancora intatta e profonda l'unanime consenso onde fu accolta dalla Camera dei deputati una tale proposta, come quella che voleva rendere alla postuma gloria del poeta il segno supremo d'onore con la deposizione dei suoi resti mortali nel tempio delle itale glorie.

Senonchè ha dovuto considerare come la città di Bologna, che fu la patria di adozione del poeta, ha fatto intendere in varie concordi maniere come essa, tratta dall'affetto della lunga e operosa consuetudine che ebbe il poeta con lei, reclama e quasi difende la conservazione del suo sepolcro; e come per questa ragione di dissenso e di contrasto la proposta viene a perdere della sua espressione necessaria di piena e solenne unanimità spontaneamente e unicamente italiana. E però la Commissione, sull'avviso e con l'abnegazione degli stessi commissari che furono tra i proponenti della mozione, è di parere che non sia opportuno nè tempestivo votarla. Rimarrà la proposta un voto memorabile e solenne della rappresentanza nazione in onore del grande poeta, la cui anima, dovunque sia deposto il suo corpo, vivrà presente e pensante in ogni angolo e in ogni cuore d'Italia. (*Vivissime e generali approvazioni; applausi da ogni parte della Camera*).

Sul bilancio dell'agricoltura

parlano *Mauri*, *Raineri* ed altri.

A Ravenna Dante, a Bologna Carducci

Giovanni Pascoli dichiarò a un giornalista, il quale gli chiese il suo pensiero sul proposito di tumulare la salma del poeta a Santa Croce.

— Giosuè Carducci non deve essere sepolto a Santa Croce. Egli è il poeta della nostra epoca, e come il poeta medioevale ebbe sepoltura a Ravenna, egli deve averla a Bologna. Qui è la Certosa che ha ispirato uno dei suoi più bei canti. In essa egli deve avere la sua tomba. Del resto Carducci amò Bologna e la Romagna. Il cuore della Romagna è Ravenna: Bologna è il suo braccio armato di scudo. Come a Ravenna c'è Dante, a Bologna deve esserci Carducci.

La tumulazione della salma

Bologna, 19. — (*S.*) Alle ore 18 alla presenza dei parenti, del sindaco, del prefetto e di altre autorità e molti studenti, ha avuto luogo al cimitero della Certosa la tumulazione della salma di Giosuè Carducci. La imbalsamazione del cadavere non è stata altrimenti eseguita.

La salma venne deposta in una tomba, specialmente destinata, donata dal municipio di Bologna in apposita cappella. Prima dell'interramento della salma del poeta è stata fatta l'esumazione dalla tomba di famiglia dei resti mortali della madre e dei due figli maschi di lui e ne è stata fatta la traslazione nella cappella scelta per le spoglie dell'illustre estinto:

Versi inediti religiosi di Carducci

Il cattolico *Corriere d'Italia* pubblica i seguenti versi inediti di Carducci. Questi li scrisse nell'ultimo periodo della sua vita, in Roma: i primi a piè di un'immagine del crocifisso di Giulio Monteverde, gli altri sul libro di preghiere che egli stesso donava ad una nobile giovinetta nel giorno della sua prima comunione. Il libro era *L'anima con Dio*, del cardinale Capecelatro, e donandolo, il Carducci disse: « Tieni! Pregherai in buon italiano! »

A piè dell'immagine del crocifisso

Le braccia di pietà che al mondo apristi,
Sacro Signor, da l'albero fatale,
Piegale a noi che peccatori e tristi
Teco aspiriamo al secolo immortale.

Per la prima comunione

A te innanzi il giovin core
Apra candido il suo fiore
Nella prima luce,
O Regina del dolore,
O Sovrana de l'amore,
Santa Vergine Maria.

Il Municipio di Roma

Roma 19. — Iersera nella seduta del Consiglio comunale, il sindaco Cruciani Alibrandi, dopo di aver commemorato il Carducci, propose che il Comune conservi il lutto per sette giorni, che il busto del poeta trovi posto in Campidoglio e che la prima piazza la quale risulterà dai lavori del nuovo piano regolatore, si intitoli al Carducci. Le proposte del sindaco furono approvate all'unanimità. Il sindaco quindi, in segno di lutto sospese la seduta. Il banco della Giunta era parato a lutto.

Il programma del Ministero

La riduz. del dazio sul petrolio

Altre minori leggi utilissime

Roma. 19. — Nell'odierno Consiglio dei ministri durato dalle ore 10 alle 12 è stato deliberato:

Il disegno di legge per lo sgravio o la riduzione del dazio sul petrolio.

Il disegno di legge sui provvedimenti per i comuni del Mezzogiorno che si trovano in difficili condizioni per la formazione dei loro bilanci in conseguenza della applicazione della legge sul Mezzogiorno.

Il disegno di legge per le derivazioni di acque pubbliche.

Il disegno di legge sulle risaie.

Il disegno di legge concernente i provvedimenti per gli ospidali di Roma.

E' stato poi autorizzato il ministero dei lavori pubblici a presentare un disegno di legge per venire in soccorso dei comuni nelle opere urgenti per le necessarie riparazioni ai fabbricati e strade danneggiati dalle frane e dalle alluvioni.

Sono stati infine deliberati molti affari di ordinaria amministrazione.

Il pensiero di Turati

sulle dimostraz. anticlericali

Riproduciamo dall'articolo editoriale dell'ultimo fascicolo della *Critica Sociale* i periodi seguenti, nei quali è riassunto il pensiero di Filippo Turati sull'agitazione anticlericale dei partiti estremi:

« Il problema anticlericale è vuoto, e delusorie ne saranno le soluzioni sperate, se non si affrontino con esse tutti i maggiori problemi della vita e dello Stato moderno: Il problema religioso anzitutto, che di quel primo è come l'anima, e che più non bastano a sopprimere, al lume della critica moderna, nè il riso di Voltaire, nè le formule tanto superate del materialismo vecchio stile. Indi il problema, non soltanto scolastico, ma della coltura popolare. La stessa «Scuola laica» se s'intenda come semplice soppressione del catechismo affidato ai maestri è poco più di una parola, e la vogliono i preti più moderni e più colti nell'interesse religioso; o porremo ad ogni insegnante un carabiniere alle costole per vietargli, se crede, di nominare il suo dio? La scuola laica non è nulla, se *laico* non è pure il cervello dell'educatore: la questione si trasferisce dalle elementari alle normali e da queste alle famiglie e all'ambiente. Questione di coltura, dunque. E che significherebbe la stessa avocazione della scuola allo Stato, se lo Stato, come in Belgio, si facesse esso stesso decisamente clericale?

» Il problema è sopratutto economico. Chi pensi al profitto che traggono le nostre industrie lombarde dalla complicità della fede nel preparare le docili alunne dei sonanti telai; alla introduzione sempre più alacre delle suore negli opifici, ove la legge ferrea dei salari cerca nell'acqua benedetta una tempera nuova e più salda, non gli sarà difficile intendere come il problema si allarghi. e solo da un indirizzo di governo largo e sicuro, da un rinnovamento della coscienza nazionale, possa gradatamente sperare soluzione.

» Senonchè questi aspetti del problema, essenziali e profondi, mai si svelano nell'ambiente dei Comizi e nello snodarsi del cortei. Noi potremo opporre cento nostre processioni, nelle cento città, a quelle dei preti: non avremo rinnovato o conquistato uno spirito. Non perciò sono da proscrivere: ma la nostra democrazia se n'è troppo e troppo spesso appagata, e troppo, per questo, si è vista condannata ad un lavoro di Sisifo, perchè non sia necessario di assegnare al loro significato, alla loro importanza, ed alle nostre illusioni, un giusto confine. »

Un'altra clamorosa sconfitta dei socialisti nel Mantovano

Alla grande vittoria di Mantova tien dietro un altro successo non meno clamoroso: a Rodigo-Rivalta, grosso Comune retto finora dai rivoluzionari.

A Rodigo votò 186 per 100 degli inscritti; a Rivalta il 90 per 100!

A Rodigo i moderati ebbero una media di 115 voti e i socialisti entrati per la minoranza una media di 60.

A Rivalta i moderati raccolsero una media di 99 voti e i socialisti di 60.

**

Scrivono in proposito alla *Gazzetta di Mantova*:

« I socialisti sono stati disfatti clamorosamente. Il corpo elettorale ha detto la sua solenne parola. I rossi padroni di ieri sono avviliti, sgomenti; sepelliti dalla valanga dei voti contrari. »

Il discorso dell'imperatore

alla prima seduta del Reichstag

Berlino, 19. — L'imperatore ha aperto a mezzodì il *Reichstag* con un discorso del trono, nel quale disse che il popolo tedesco dimostrò di volere che l'onore e il bene della nazione siano tutelati fedelmente e fermamente, all'infuori del misero spirito di parte. Su questa forte volontà del sentimento nazionale posano le sorti della patria. Io — continuò l'imperatore — rispetto sempre i diritti costituzionali del Parlamento, e confido pertanto che questo nuovo *Reichstag* vorrà e saprà rinvigorire la nostra situazione tra i popoli civili. Il sovrano dichiarò poi che la grave crisi nell'Africa occidentale e orientale è vinta. Il paese sarà certo grato ai valorosi che tennero alta la gloria delle armi tedesche contro un avversario ostinato.

Il discorso del trono annuncia poi l'istituzione di un ufficio coloniale e sussidi ai coloni dell'Africa sud-occidentale danneggiati dalla guerra. La lotta elettorale — continua — ha messo freno all'agitazione contro lo sviluppo pacifico dello Stato e della Società. I Governi confederati sono risoluti a proseguire l'opera sociale nello spirito di Guglielmo il Grande. Il Governo prepara un disegno di legge sulle offese alla maestà sovrana. La situazione politica dà affidamento che la pace sarà mantenuta.

Le relazioni fra la Germania e i suoi alleati continuano ad essere improntate all'antica cordialità; le relazioni con le altre potenze sono buone.

Il discorso del trono parla poi del trattato con la Danimarca; rileva che il Governo accettò l'invito alla seconda conferenza dell'Aia, e conclude: Il sentimento nazionale e la volontà di lavorare, donde uscì questo « Reichstag », lo dominino anche nelle sue opere, per il bene della Germania!

L'importazione e l'esportazione italiana nel 1906

Aumento di prosperità nazionale

Il valore delle merci importate durante il 1906 ascese a L 2,424,094,846, quello delle merci esportate ascese a L. 1,835,852,137. Il primo presenta un aumento di L. 359,521,143, il secondo un aumento di L 104,937,948 di fronte al 1905. Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 132,346,000 ed esportati per 8,275,400 con una diminuzione di 37,224,100 all'entrata e un aumento di 23,900 all'uscita.

Alle merci importate ed esportate nel 1906 sono stati provvisoriamente applicati i valori stabiliti per il 1906, cosicchè la suindicata differenza in più rappresentano il maggior movimento derivante da aumento effettivo delle quantità entrate e uscite, indipendentemente dall'azione dei prezzi. L'esame degli aumenti che ebbero luogo nella importazione dei singoli prodotti rivela la florida situazione industriale dell'Italia nel 1906; non meno di 200 milioni di lire in più furono dati dalle materie prime e dalle macchine, senza eccezione per qualsiasi ramo d'industria.

Il milionario che uccide il fratello ed è assolto

Trieste, 19. — Dinanzi alla nostra Assise ieri e oggi si è discussa la causa penale a carico del milionario Silvio Donati da Mezzolombardo (Trentino), già condannato dalle Assise di Trento a 6 anni di carcere per omicidio preterintenzionale a danno di suo fratello, dott. Giuseppe, deputato alla Dieta.

La sentenza fu cassata per motivi di procedura della Corte di Cassazione di Vienna.

Il Donati ha fatto l'impressione d'un irresponsabile.

Le perizie psichiatriche assunte sul suo conto hanno assodato che è un epilettico ed i giurati l'hanno assolto. Perciò il Donati fu posto subito in libertà.

IL RADIO

e le nuove teorie della materia

Il fisico Gustave Le Bon, una specie di fuoruscito della scienza ufficiale, cioè uno di quegli intelletti potentemente critici ed originali nel medesimo tempo, cui dobbiamo i veri progressi scientifici, pubblicò, or non è molto, un'opera molto discussa e molto apprezzata sui principii fondamentali delle scienze fisiche.

Egli intende alludere ai principii sinora ammessi ed in modo particolare a quelli costituenti sinora i cosidetti dogmi scientifici, quali l'indistruttibilità della materia e la conservazione della energia.

Il nuovo aforisma fisico sarebbe ora, dietro l'affermazione assoluta del Le Bon: Niente si crea, tutto si distrugge. La materia, considerata come inerte, è un serbatoio di energia colossale; sorgente probabile della maggior parte delle forze universali.

Gli atomi di tutti i corpi possono svanire senza ritorno, trasformandosi in energia.

L'architettura antica dell'universo, foggiata deflnendo la materia quale una trama fondamentale delle cose e l'energia animatrice della suddetta, viene demolita; sostituendovi una nuova affermazione, legittimata, secondo il Le Bon, dai fenomeni recentemente scoperti.

Contro la troppo arrischiata conclusione sorsero parecchi, tra cui il Painlevé, che studiò attentamente a quali antinomie potesse dar luogo le strane proprietà del radio colla scissione dell'atomo (distruzione apparente della materia) seguita da un'emanazione di energia intensa.

Il Painlevé immagina un mondo composto di elementi invariabili, come ammettevano gli antichi, identici fra loro e sparsi nello spazio. Essi che esercitano delle attrazioni reciproche non sono percepiti dai sensi che in due casi: 1. se estremamente avvicinati in modo da costituire i corpi materiali ordinari; 2. allo stato relativamente disperso se vengono proiettati con velocità grandissime (da cui i fenomeni radioattivi, l'effluvio, i raggi catodici, di Röntgen) oppure animati da oscillazioni rapidissime che danno origine a fenomeni luminosi ed elettrici ordinari.

Per quanto riguarda la pretesa distruttibilità della materia, si osserva:

Ciascun elemento rimane identico a se medesimo e non può quindi annientarsi.

Se due corpi materiali, cioè due agglomerati di elementi, si trovano in presenza nel mezzo di elementi dispersi; le forze ch'essi esercitano l'un sull'altro prevalgono sulle azioni divergenti degli altri elementi e, per una distanza e delle velocità date; i due corpi esercitano l'un sull'altro un'attrazione ch'è sensibilmente proporzionale al numero di elementi contenuti da ciascuno di essi. Di qui i fenomeni di gravitazione universale e di peso ed i mezzi per misurare le quantità di materia contenuta dai diversi corpi; che sono quantità proporzionali ai numeri d'elementi racchiusi. La massa, così misurata dalla bilancia, deve rimanere costante per uno stesso corpo dal momento ch'esso non perde nè guadagna alcun elemento.

Per distruggere sperimentalmente questa concezione bisogna trovare un corpo la cui massa diminuisca senza dar luogo ad un'emanazione qualunque.

Ma nei fenomeni radioattivi accade il contrario, giacchè lo stesso Le Bon dimostra che la radioattività è una proiezione d'elementi animati da grandi velocità ed emessi dagli atomi disaggregandosi.

Dunque i fenomeni radioattivi s'accordano con l'antico principio dell'indistruggibilità della materia come la lenta evaporazione di un seme di musco, la cui massa diminuisce lentamente e di cui l'emanazione ci è rivelata dal profumo.

Precisando i fenomeni di radioattività, si vede come un corpo materiale dev'essere una costruzione estremamente complicata di piccoli sistemi solari gli atomi nel senso moderno, i cui elementi esercitano fra loro a piccole distanze delle forze enormi.

Che un tale sistema possa proiettare all'esterno alcuni dei suoi elementi con velocità considerevoli, è un fatto ben conosciuto dagli astronomici.

Nella stessa guisa, non sarebbe l'atomo che si scinde proiettando gli ioni quello che dà luogo a distruzione della materia; poichè la scissione non deve essere confusa con l'annientamento.

Senonchè l'analogia, suggestiva più che dimostrativa, deve, a nostro parere, venir completata col provare sperimentalmente che nella produzione dei noti fenomeni radioattivi, l'influenza preponderante è dovuta a particelle tenuissime risultanti dalla divisione dell'atomo.

Ma questa prova è dubbia. I nostri mezzi di sperimentazione non ci possono illuminare a tale riguardo.

Le fluorescenze eccittate possono venir attribuite a proiezioni di materia ed anche ad energia radiante attraverso lo spazio.

Date le moderne scoperte sull'energia trasmessa a grandissime distanze senza alcun trasporto di materia, ma per l'effetto di un impulso comune dato all'etere ambiente, non ci troviamo imbarazzati nell'ammettere la seconda ipotesi.

Ed allora l'atomo, scisso definitivamente porge un esempio meraviglioso d'una scomparsa di materia sostituita da intensa energia.

Là dove era prima un sistema di particelle, un conglomerato qualunque, atto ad eccitare i nostri sensi ottusi; un corpo, in una parola, simile ai mille che l'osservazione volgare pone dinanzi ai nostri occhi imbambolati; a quegli che ci destano gioia o ripulsione istintiva, terrore o confidenza; campare l'energia prodigiosa creatrice della vita universa; anima del mondo; soffio od alito divino.

Il baritono Todeschini
tornò nelle grazie dell'Austria

Scrivono da Trento all'*Avvenire* di Bologna:

« L'ex on. Todeschini, in seguito allo sfratto del giornalista Paolo Maranini, è entrato a far parte della redazione del giornale socialista *Il Popolo* fin qui nazionalista ma d'ora in avanti internazionalista e perciò assai beneviso alle autorità austriache come il confratello *Il Lavoratore* di Trieste. »

Un duello politico

Berlino 19. — Nella politica tedesca continuano — stranamente — le sensazioni.

L'ex-direttore dell'ufficio coloniale Stübel, che fu poi ambasciatore di Germania in Norvegia e fu costretto a dimettersi in seguito all'aspra critica che dell'opera sua fece l'attuale direttore coloniale Dernburg al Reichstag, mandò a sfidare Dernburg.

Il caso produce molta impressione. Si crede però che Dernburg fondandosi su precedenti simili rifiuterà di dare spiegazione di parole da lui pronunziate al Reichstag in veste ufficiale.

Un treno che precipita in un fiume

Algeri, 18. — In seguito a pioggie torrenziali il ponte sull'Oved-Eddons presso Bonira è crollato al passaggio di un treno misto dell'est-algerino.

La locomotiva ed un furgone di testa del treno merci sono precipitati nel fiume.

Il macchinista è rimasto ucciso. Il fuochista ed il capo treno rimasero feriti.

Nessun viaggiatore fu ferito.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Ci è pervenuta una risposta alla corrispondenza del prof. Gellio Cassi apparsa sul *Paese* di ieri. Per mancanza di spazio la publicheremo nel numero di domani.

Da PORDENONE
In Tribunale
Una fucilata!

Ci scrivono in data 17:

Tra Bella Filippo di Domenico d'anni 31, contadino di Vito d'Asio e Lorenzin Leonardo non regnava il buon accordo essendo s rte divergenze per un diritto che il Bella vantava sulla servitù di passaggio d'un suo fondo. La mattina del 20 dicembre decorso il Lorenzin poco curandosi del divieto, venne a questione col Bella che, a pochi metri di distanza, gli sparò un colpo di fucile carico a minuto piombo, colpo che fortunatamente andò a vuoto.

Per tal fatto, il Bella siede oggi sul banco degli accusati ed è difeso dall'avv. cav. F. Concari di Spilimbergo, mentre il Lorenzin s'è costituito parte civile col dott. M. Marin. Il Bella si busca 3 mesi di reclusione, lire 300 di danni da rifondersi al Lorenzin, lire 60 per spese di parte civile, applicata in suo favore la legge Ronchetti.

Per furto

di alcuni pali serventi di sostegno alle viti e per del filo di ferro asportati da un fondo di tal Borean Domenico di Castions di Zoppola, Ircandia Antonio di Ismaele d'anni 40, e Malfante Angelo di Angelo d'anni 42 siedono sul banco degli accusati e sono difesi dal dott. Gino Civran. Vengono condannati ciascuno a 3 giorni di reclusione.

Per truffa

Marchesini Francesco Giuseppe fu Marco nato a Cessalta di Piave e domiciliato a Pordenone nel dicembre 1906 dicendosi facoltizzato ad affittare una stanza in Rorai, sorprese la buona fede dei coniugi Dominese Luigi e Del Pol Carolina che gli consegnarono L. 13.75.

Dopo l'abile difesa del dott. Gino Civran il Tribunale assolve il Marchesini per inesistenza di reato.

Ciclisti, attenti!

Brunetta Francesco di Gaspare, di anni 32, da Tiezzo, il 23 agosto u. s. in quel di Villanova, investiva colla bicicletta tal Migotto Anna producendole la frattura del collo del femore, causandole malattia per oltre 20 giorni ed indebolimento permanente della deambulazione.

La Migotto s'è costituita P. C. coll'avv. G. Rosso ed il Brunetta, ch'è difeso dall'avv. G. Ellero si busca un mese di detenzione, tenuto ad una provvisionale di L. 300, a favore della Migotto e a L. 50 per spese di Parte Civile.

Da AZZANO X
Grave ferimento

Ci scrivono in data 19:

Domenica sera, nell'osteria Barbaro a Corva, certi Sante Calderan di Andrea, di anni 24, agricoltore e Pietro Tunin fu Cesare, d'anni 22, muratore, dagli scherzi presero ad altercare e minacciarono di venire alle mani.

Il sig. Barbaro s'interpose e il Tunin uscì dall'osteria.

Dopo circa una mezz'ora il Calderan si avviava verso casa, quando ad un certo punto fu assalito dal Tunin, che con un coltello a serramanico gl'inferse varie ferite sulla faccia, e chi sa quante altre ne avrebbe inferte, se non si fosse interposto certo Basso Giovanni. Il Tunin si rese latitante e il Calderan fu trasportato d'urgenza all'Ospitale di Pordenone ove ne avrà per molti giorni, rimanendo senza dubbio col viso deturpato.

Il feritore è ammogliato e ha due teneri figli.

Da TEOR
La conferma del medico

Ci scrivono in data 19:

Circa quattro anni fa il consiglio comunale non confermò il dott. Giuseppe Pividori nella condotta. Però, siccome egli godeva le simpatie degli abitanti, questi si sottoscrissero per quote per far fronte al mancato stipendio e così egli rimase quantunque al suo posto fosse nominato il dott. Grandis.

Oggi il consiglio fu chiamato a decidere sulla conferma del dott. Grandis. Temendosi disordini erano qui venuti numerosi carabinieri da Codroipo, Portogruaro, Latisana, Mortegliano e Rivignano, col tenente di S. Vito al Tagliamento. Tutto però andò liscio ed il consiglio con voti undici su quindici votanti confermava a vita il dottor Grandis.

Da TARCENTO
Il piano regolatore

Ci scrivono in data 18:

Si è intrapreso il lavoro per l'allargamento del borgo Toffoletti; e l'opera raccoglie le generali approvazioni. Ma per migliorare il centro tarcentino bisogna che il comune proceda avanti con alacrità e coraggio, del quale da qualche tempo si notano buoni segni. Adesso bisogna allargare il borgo Amore, correggendo quella curva tortuosa della strada principale, che dopo questa riforma acquisterebbe veramente l'aspetto di una grande via di città.

E che n'è del progetto dalla banda? L'egregie persone che hanno preso l'iniziativa mi danno fiducia che non la lascieranno cadere.

E il nuovo ponte sul Torre quando si aspetta di cominciarlo?

Da S. VITO al Tagliamento
Cose della Società operaia

Ci scrivono in data 19:

Ieri si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio della Società Operaia, presenti 21 membri.

Dopo un discorso del presidente sig. Antonio de Michieli che raccomandò la concordia per il bene della Società deplorando gli attacchi contro gli eletti e contro l'indirizzo del sodalizio, comparsi su di un foglio volante e anonimo, si passò alla nomina del comitato sanitario, del cassiere, del portabandiera e del vice portabandiera.

Furono poi confermati nella rispettiva carica il segretario sociale Carlo Leoni, ed il collettore Fogolin Giacomo.

I consiglieri quindi, si riunirono ad allegro simposio.

Da PALMANOVA
Una veglia per lo spettacolo d'opera

Ci scrivono in data 19:

Ci consta che in questi giorni si è costituito un comitato di egregie persone per dare una gran veglia mascherata il 9 marzo p. v. allo scopo d'istituire un fondo per uno spettacolo d'opera.

Auguriamo il miglior successo alla lodevole iniziativa.

E qui ne sembra che l'idea soprannaturale nell'interpretazione dei misteriosi fenomeni, riprenda il giusto impero sulle menti dei dotti.

Il meccanismo ed il fatalismo materialista ne ricevono un colpo ben rude, tanto più decisivo quanto meno avvertito, giacchè lo stesso filosofo naturalista cui dobbiamo l'attuale concezione, per una certa incoerenza molto strana, si proclama un positivista con tendenze materialiste: ma non dà ragione de' suoi principi, salvo che nell'attacco ai dogmi o pretesi dogmi della scienza ufficialmente moderna.

Egli è su questo laborioso edificio di critica possente, cui mancò per deficienza dell'architetto, l'aerea loggia donde l'osservatore peregrino spinger potesse lo sguardo sino alle incommensurate profondità del cielo stellato; è su tale solido palazzo, dico, che il vero pensatore indaga le origini del mondo materiale e vede il trionfo eterno dell'energia sulla materia bruta; i cui atomi, non più turbinanti in moti fortuiti ma retti da volontà suprema, si librano a creare le forme fugaci della percezione umana.

Dott. Luigi Bassi

DALLA CARNIA
Il soggiorno di Carducci

Il *Secolo XIX*, riferendo brani di lettere di Carducci a Guido Mazzoni, reca il seguente d'una lettera del 1895 da Piano d'Arta in Carnia: - « bamberottoli tedeschi squittavano giocando fra loro.

Lì accanto, c'erano bocconi sullo smalto fiorente questi carnici; e dicevano: « Cani tedeschi! tedeschi porci! » Così i nostri salutavano i loro cugini di *ja*. Pensa e considera o Guido II ».

CRONACA CITTADINA

In onore di Giosuè Carducci

Dal Comitato della « Dante » veniamo informati che una egregia famiglia udinese ha fatto un'offerta alla « Dante Alighieri » per iniziare una sottoscrizione in onore di Giosuè Carducci, Maestro d'italianità.

Noi confidiamo che questa iniziativa troverà la fortuna migliore fra il nostro popolo, il quale risponderà, come ha fatto sempre, anche questa volta all'appello di coloro che intendono di onorare il Poeta della patria, apprestando nuovi mezzi alla difesa dell'italianità!

—

Sappiamo poi che il Comitato della Dante intende di preparare a Udine una solenne commemorazione del Poeta. L'idea è degnissima — e sarà accolta assai bene dal pubblico.

—

In proposito una signora ci scrive: « Perchè il professore Allan o il prof. Momigliano non potrebbero tenere, davanti al pubblico, al Minerva o al Sociale, la conferenza tenuta davanti agli scolari, mentre la salma di Lui traversava le vie di Bologna? Mi dicono che il prof. Allan abbia parlato con una preparazione mirabile; anche il prof. Momigliano avrebbe lumeggiato acutamente la lirica di Carducci. Sia l'uno o l'altro, od ambedue, in sere successive, io credo che gli udinesi sarebbero gratissimi ai due professori se volessero ripetere la loro conferenza in pubblico e che essi — in riserva della solenne commemorazione — darebbero modo agli udinesi di onorare il Poeta con un modesto biglietto d'ingresso, a beneficio degli istituti della patria. Messo t'ho innanzi ora per te ti ciba!

Date il cibo dell'anima al popolo, ditegli quale fu l'anima del Poeta, portatelo in alto, nei cieli dell'ideale, perchè un'ora vissuta coi grandi maestri vale più di tutte le dispute di arroganti ambiziosetti, di mercantuzzi che ostentano di non avere sentimenti, di poverelli che arrancano la vita per sovrastare e più affannano più il destino avverso li fa ridiscendere. Perdonatemi lo sfogo e credetemi *Un'amica.* »

Nuove strade d'ampliamento della città. Ci scrivono:

In un articolo apparso ieri sulla *Patria del Friuli* sotto il titolo « Udine che si abbellisce » tratta di una strada che a partire dall'inizio dell'attuale stradella tra il Magazzino Chiurlo e la casa Ceria ex Grifaldi si prolungherebbe fino ai casali Planis.

Ora devesi notare che a suo tempo dal Municipio fu studiato un progetto generale di piano regolatore che comprende la costruzione di strade e sistemazione per tutta l'estesa di zona che da porta Gemona piazzale Osoppo va a porta Pracchiuso fino ai casali di Planis. Tale progetto fu approvato dalla Commissione del piano regolatore e presentemente sono in corso le pratiche per la dichiarazione da parte dell'Autorità competente di pubblica utilità.

Con questo progetto la strada esterna di circonvallazione del Piazzale Osoppo verrebbe prolungata in linea retta alle vie Anton Lazzaro Moro, Gemona, fino in Planis e quindi risvoltando andrebbe a Porta Pracchiuso formando un solo rettifilo dai Casali di Planis fino a Porta Ronchi.

Altre strade trasversali collegherebbero questa nuova strada di circonvallazione coll'esistente viale dell'Ospizio, pur questa da sistemare e rettificare.

Con tale progetto si otterrà una soluzione con concetto largo di piano regolatore e veramente di interesse generale.

Ne agevolerà poi la riuscita il fatto che la maggiore espropriazione sarà a farsi alla proprietà del co. di Prampero per la costruzione della strada principale coi viali laterali il quale ha accolto favorevolmente il progetto con affidamento di assecondarne l'esecuzione.

La strada della quale tratta nel suscitato articolo la *Patria*, sarebbe per il primo tratto una delle traversali parallele considerate nel progetto generale e la sua esecuzione dovrebbe in ogni modo essere subordinata a questo progetto; il solo che risolve senza pregiudizi per l'avvenire e nel miglior modo come sopra disse la questione.

Scuola Popolare superiore. Questa sera alle 20.30 il prof. Giulio Paoletti terrà la seconda lezione sui « Pregiudizi popolari ».

Notizie militari. *Per gli ufficiali di complemento.* Con disposizione ministeriale sono stati soppressi i corsi allievi ufficiali di complemento istituiti presso i seguenti corpi:

13°, 75°, 88°, 74°, 81°, 94°, fanteria; 5° e 2° alpini, 21°, 22° artiglieria da campagna: brigata da montagna del Veneto, reggimento artiglieria a cavallo; 4° reggimento genio.

La promozione degli ufficiali in congedo. Secondo la legge ed il regolamento sull'avanzamento nell'esercito, i colonnelli in congedo possono ottenere la promozione a maggior generale, soltanto quando siano stati promossi i colonnelli in servizio attivo, di pari anzianità.

Ne segue che, non potendo i colonnelli comandanti di distretto ottenere la promozione al grado superiore, perchè non esiste per il personale dei distretti in servizio attivo il grado di maggior generale, tutti i colonnelli in congedo subiscono un ritardo nella promozione, che, presentemente per il fatto delle condizioni di età e di anzianità di alcuni colonnelli dei distretti in servizio, si potrebbe prolungare e durare parecchi anni.

Il Ministro della Guerra provvederà quanto prima a togliere questo inconveniente.

Per i carabinieri reali. E' stato provveduto perchè cessi l'onere che finora avevano i carabinieri di stazione in luoghi ove non erano medici o veterinari militari, di ricorrere a proprie spese all'opera di medici o veterinari civili.

Queste spese saranno d'ora innanzi sopportate dalla massa generale dell'Arma.

Gli alpini in escursione. Il 7° reggimento alpini si è recato in Carnia e in Cadore per le solite escursioni invernali. Per ogni battaglione vi è una compagnia di alpini skiatori.

Commissione comunale per i cronici. L'altra sera si è riunita in Municipio la Commissione per i cronici presieduta dall'assessore Conti e presenti i membri Broni Enrico, Madrassi Silvio, Cremese Antonio e il segretario Luigi Mulinaris.

Il Presidente informò che la Prefettura accolse il *desiderato* della Casa di Ricovero, appoggiato dalla Commissione per i Cronici, tendente ad anticipare lo sfollamento di ammalati ricoverati nell'ospitale e che per la loro malattia possono considerarsi cronici.

Dopo ampia discussione fu deciso di sollecitare tale pratica, previo parere del collegio dei medici condotti e del civico Ospitale.

Indi venne data lettura di alcune domande per sussidi a domicilio e fu approvata la proposta dell'assess. Conti di accordare tale beneficio solo a quelli che si debbono ritenere cronici.

Dopo altre comunicazioni riflettenti i criteri per le susseguenti classificazioni, la seduta fu tolta.

Gita in montagna. Ecco il programma dell'escursione proposta per domenica 24 febbraio:

Ore 6.10 partenza da Udine;

Ore 7.30 arrivo a Venzone. Si partirà subito per il passo barca di Pioverno e indi pel sentiero sulla sponda destra del Tagliamento sino presso Cavazzo, donde si salirà a Cesclans (285 m)

Ore 11, arrivo a Cesclans, ove si gode ampia veduta sul lago di Cavazzo e sui monti della Carnia; discesa a Somplago (220) indi costeggiando la sponda sinistra del lago

Ore 12.30 a Interneppo. Da Interneppo si può raggiungere in 1 ora Bordano e quindi in tre quarti d'ora Venzone.

Ore 15.54 partenza da Venzone.

Ore 17.9 arrivo a Udine; oppure: da Interneppo, continuando per la sponda sinistra del lago in ore 1 1/2 a Trasaghis e pel passo barca di Braulins in ore 1 1/2 alla stazione di Gemona.

Da Gemona parte il diretto alle ore 19.16, l'omnibus alle 19.52. Arrivo a Udine del diretto alle ore 19.45, dell'omnibus alle 21.25.

Spesa complessiva circa L. 8. Le adesioni si ricevono a tutto venerdì 22 febbraio.

Una conferenza contro l'alcoolismo. Per secondare l'opera eminentemente civile e umanitaria della Lega Antialcoolica Italiana di Udine, il prof. Emilio Ravazzini pastore in Trieste, verrà a tenere nella Chiesa Evangelica di Via Mercato Vecchio, domani sera 21 corr. alle ore 8 1/2 una conferenza sull'Alcoolismo nel popolo. Ingresso libero.

« Arte sacra, idealità, finalità » è il titolo della conferenza pubblica che terrà oggi nel salone del Seminario il maestro Tebaldini, direttore della cappella musicale della Casa di Loreto.

L'attesa per udire la dotta parola dell'illustre musicista è vivissima nella cittadinanza.

I coscritti. E' cominciata oggi la estrazione a sorte del numero per i giovani iscritti alla classe di leva 1887 del I e II Mandamento di Udine.

Oggi ha luogo l'estrazione per i giovani appartenenti ai comuni di Feletto Umberto, Mortegliano, Pozzuolo, Tavagnacco, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Lestizza, Pavia, Reana, Campoformido, Meretto, Pradamano e Pasian di Prato.

Domani seguirà l'estrazione per i giovani appartenenti ai Comuni di Udine e Martignacco.

La città è invasa da allegra gioventù accorsa ad esercitare il suo dovere che è poi anche un suo diritto; e se i cittadini sono un po' frastornati dai canti, dagli urli (*ucadis*) e dai suoni dei coscritti attraversanti le vie a piedi, o su carri adorni di verzure e di bandiere, la straordinaria affluenza di quest'anno, dimostra quanto poco effetto abbia avuto sui nostri giovani l'appello pubblicato dai fogli socialisti, invitante gli arrolandi della classe 1887 ad astenersi dall'intervenire all'estrazione del numero in segno di protesta contro il militarismo.

Sull'abbandono del lavoro all'Acciaieria delle Ferriere, non si hanno ulteriori novità.

Tutti gli operai del forno « Martin » che, licenziati per sabato 23, per le gravi indisciplinatezze e per il vizio di bere eccessivamente, abbandonarono ieri mattina senza alcun avviso, il lavoro, negano, naturalmente, gli addebiti loro mossi, e scrissero una lettera al direttore ing. Sendresen spiegando come l'indisciplinatezza dipenda dal cattivo trattamento per parte dei capi e sotto capi di nazionalità tedesca.

Rimasta senza risposta la lettera e intendendo la Direzione di allontanare i promotori dei disordini, una commissione di operai si recò dal commissario di P. S. cav. Antoniazzi che udite le loro ragioni, si recò nel pomeriggio dal direttore cav. Sendresen.

Questi confermò i fatti deplorevoli contenuti nel manifesto aggiungendo che gli epiteti ingiuriosi partono anche dagli operai all'indirizzo dei tedeschi.

Il Direttore dichiarò come avvenuto il licenziamento, ma è disposto a riammettere tutti meno sei, ritenuti i caporioni.

Ad ogni modo non potrà dare una risposta definitiva sino alle 11 d'oggi, avendo spedito apposito rapporto a Vienna donde attende istruzioni in proposito.

La risposta del direttore fu comunicata agli operai dal vice commissario dott. Contini.

Essi insistono per la riammissione di tutti indistintamente gli operai.

In tutti gli altri reparti delle Ferriere si lavora come al solito e non si è verificato alcun incidente.

Una smentita assai gradita. *Baiardo* ci scrive da Firenze:

« Con la firma *x. y.* un collaboratore straordinario nel n. 36 di questo giornale mi dette una solenne smentita per quanto si fa a Udine per l'educazione del soldato. Io ringrazio cordialmente l'anonimo egregio del piacere che m'ha procurato di farmi sapere che a Udine si fa per l'educazione del soldato quanto non si fa nemmeno a Firenze. Ho mostrato l'articolo che mi smentisce ad un egregio ufficiale amico; egli ne è rimasto ammirato, anzi ha esclamato: — Se si facesse così in tutte le caserme d'Italia, gli antimilitaristi sarebbero radi più che le mosche bianche, e da tutti disprezzati! Ma chi riesce a far tutto quanto si dice in questo articolo, se non voialtri settentrionali? Bisogna sapere a che si riduce l'istruzione serale in quasi tutte le caserme d'Italia! »

I direttori e i maestri nel Consiglio scolastico provinc. E' terminato lo scrutinio per la nomina dei direttori didattici e dei maestri chiamati in seno al Consiglio scolastico provinciale quando si debba decidere sull'operato dei maestri. Ecco i risultati delle votazioni:

Direttori effettivi: Baldissera cav. Giacomo direttore did. a Pordenone voti 13, Fattorello Carlo id. a S. Vito 12, Rapuzzi Giovanni id. a Sacile 7, Pizzio prof. Luigi id. a Udine 4, Bruni Enrico id. a Udine 4, Lazzarini Alfredo id. a Udine 2.

Direttori supplenti: Baldissera cav. Giacomo direttore did. a Pordenone voti 5, Modotti Giovanni id. a Gemona 4, Bruni Enrico id. a Udine 2, Rapuzzi Giovanni id. a Sacile 2.

Maestri effettivi: Dorigo Giovanni maestro a Udine voti 162, Rieppi Antonio id. a Cividale 120, Bruni Enrico id. a Udine 117, Tonello Raimondo id. a Udine 67, Lazzarini Alfredo id. a Udine 52.

Maestri supplenti: Dorigo Giovanni maestro a Udine voti 49, Cappellazzi Umberto id. id. 41, Lazzarini Alfredo id. id. 38, Tonello Raimondo id. id. 35, Zotti Giuseppe id. a S. Vito 31.

Il nuovo Ispettore Provinciale del Tiro a Segno. In sostituzione del tenente Colonnello cav. Gaetano Ruiz de Ballestreros venne nominato Ispettore Provinciale del Tiro a Segno il cav. E. Marenesi Colonnello del Distretto Militare di Udine.

Ci compiacciamo molto per questa assunzione da parte dell'egregio cav. Marenesi d'un ufficio che richiede attività ed energia, ora soprattutto che devesi finalmente risolvere la questione del nostro campo di tiro.

Non sono possibili ulteriori indugi senza grave danno per la nostra gioventù che è chiamata sotto le armi e per il servizio militare. Se non fosse venuto questo nuovo ostacolo, causato da una modificazione introdotta al Ministero, a quest'ora Udine avrebbe il nuovo Campo di Tiro. Ma uno sbagliato criterio di parsimonia ha portato la necessità di una revisione che dovrebbe essere ormai compiuta — così da rendere prossima la ripresa del lavoro e non lontana la apertura del nuovo Campo.

I ginnasti udinesi a Venezia. Iersera ebbe luogo la seduta della Direzione della nostra Società di ginnastica per trattare dell'invio delle squadre alla Gara Internazionale di Venezia che avrà luogo nel prossimo mese di maggio.

Fu deliberato di mandare una squadra di soci, una squadra di allievi e probabilmente una squadra di allieve.

Richiedendo questa partecipazione delle squadre udinesi alla gara di Venezia una spesa piuttosto forte, la Direzione ha pensato di preparare uno spettacolo, devolvendone il ricavato a quest'impresa e di ricorrere al Municipio per ottenere un largo sussidio, come l'hanno ottenuto dai rispettivi Comuni le Società di ginnastica di Verona e di Padova.

In ogni modo la Direzione confida sinceramente che non le mancheranno gli aiuti per un'impresa che costituisce un dovere per la Società di ginnastica e per Udine.

Uno spaccio di privativa in via Savorgnana. La Direzione generale delle Privative ha recentemente decretato l'istituzione in via provvisoria e per un anno, di una rivendita di generi di privativa in via Savorgnana, nel negozio della signora Dusolina Selippa-Vaccaroni cui venne affidata la gerenza dello spaccio stesso.

Colto da malore. Il vigile Strizzolo ieri sera alle 5 e un quarto trasportò con una vettura all'Ospitale certo Fortunato Forni di Udine, il quale trovavasi disteso a terra in via Bartolini, colto da malore. Il disgraziato era uscito ieri stesso dall'Ospitale.

Necrologio. E' morto ieri mattina dopo lunghe sofferenze, causategli da una malattia interna per la quale aveva dovuto subire una grave operazione, il chirurgo dentista Edoardo Toso che aveva molta notorietà.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Morelli Adele: Gori Giuseppe 2, Coradazzi Luigi 1, Miani Alessandro 1, Zorzi Livia 1, Cossio Luigi 1.

Bertoni-Cicuttini Anna: Disnan Giovanni 1.

Polesel-Simonetti Lucia: Morelli Lorenzo 1.

Mauro Luigi: Cossutti Elisa 1, Cossutti Luigi 1, Cossutti Pietro 1.

Di Bert Policarpo: Pauluzza Pietro 1.

Marinetti Edoardo, di Venzone: Pauluzza Pietro 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Adele Piani Morelli: Mestroni Luigi in sostituzione corona lire 25, Pecile Perissini Rosa 2.

Ezio Venier: Giovanni Furlani 1.

Lorenzo D'Orlandi: Giovanni Furlani 1.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Lorenzo Orlandi: Gabelli Giovanni 2.

Lucia Polesel Simonetti: prof. Paolo Simonetti e famiglia 1.

Luigi Mauro: Giovanni Toniutti, Tricesimo, 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Marozza Luigi: Facci Luigi 1.50, Sofia Bodini 1.

Giuseppe Tosolini: Giuseppe Querincigh di Maniago 2.

Bollettino meteorologico

Giorno 20 Febbraio ore 8 Termometro +3.3
Minima aperto notte +0.9 Barometro 750
Stato atmosferico: nuvoloso Vento: S.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 10.9 Minima +0.8
Media +5.06 acqua caduta ml.

ULTIME NOTIZIE

Un voto di fiducia al Ministero Clemenceau

Parigi, 19. — Dopo un gran discorso di Briand, la Camera approvò con 384 voti favorevoli e 33 contrari l'ordine del giorno di fiducia al Ministero.

Un sindaco omicida

Cagliari, 19. — Ad Osini, in seguito ad un diverbio, il sindaco Carta-Danieli uccise con vari colpi d'arma di punta il suo garzone Giovanni Mocelli. L'omicida è latitante.

Quattro ergastolani evasi

Finalmarina, 19. — Stanotte evasero dal penitenziario i detenuti Antonio Coraci, condannato a 30 anni di reclusione, Giuseppe Gamuso, condannato a 22 anni e 2 mesi, Cosimo Greco, condannato a 14, e Pasquale Stragozzi, condannato a 15 anni e 5 mesi di reclusione.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 3.20 ant. è morto

Mons. Giuseppe Ganzini

Protonotario apostolico onorario.

La sorella Elisa ved. Nicoletti coi figli Pietro e Maria, la cognata Carlotta Rovelli Ganzini e nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 3 1/2 pom. partendo dalla casa sita in via Cussignacco 38 alla chiesa di S. Giorgio Maggiore.

Per espressa volontà dell'estinto non si accettano corone.

Alle ore 16 di ieri spegnevasi placidamente nella tarda età di anni 80

GIOVANNI SANDRI

Il figlio Pietro ed i parenti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Udine, 20 febbraio 1907.

Il trasporto funebre dalla casa Viale Trieste N. 10, circonvallazione esterna Ronchi-Pracchiuso, avrà luogo oggi alle ore 16.

Non si mandano partecipazioni.

Collegio degli Ingegneri del Friuli. I soci sono invitati all'Assemblea Generale che avrà luogo il 24 febbraio alle ore 11 e mezzo ant. presso la Sede sociale (R. Istituto Tecnico) per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del consuntivo 1905-06 e preventivo 1907.
3. Nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo.
4. Nomina dei Revisori dei Conti.
5. Disposizioni al riguardo delle mancate riscossioni negli anni 1905-06.
6. Condizioni e contributo del Collegio perchè abbia a far parte di quello di Venezia.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Un proprietario di **fornace di mattoni** della Baviera che produce solamente mattoni usuali desidera assumere per l'anno in corso per la sua fornace a fuoco continuo un

Mattonaio cottimista

Inviare offerte con indicazione di prezzo sotto *M. M. 8097* a *Rodolfo Mosse.* Monaco (Baviera).

SI RICERCANO

Tagliapietre - Cavapietre

e terrazzieri per la lavorazione di *pietra dura* (pietra arenaria). Occupazione per tutta l'annata.

H. A. Güstschow
Sandsteinwerk
Grossherzogtum Baden
(Germania)

Operai mattonai

circa 30 persone vengono assunte dalla Società per azioni delle *Wiener Ziegelwerke* in *Leopoldsdorf* Post Hennersdorf bei Wien, Austria.

S. S.

Anche questa campagna sono ben fornito di **fagiuoli** e **frutta secche** per vendita all'ingrosso.

Udine — porta Pracchiuso
D. Franzil

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.28, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.48, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano

14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 84-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio — Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate — Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth
Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti